

▶ **REGISTRAZIONE**

-  ARCHIVI D'IMMAGINI
-  ART ADVISORY
-  CASE D'ASTA
-  FIERE D'ARTE
-  I GOVERNI E LA CULTURA
-  LE BANCHE E L'ARTE
-  MUSEI E ISTITUZIONI
-  PORTALI D'ARTE
-  RESTAURO E SICUREZZA
-  RIVISTE D'ARTE
-  SERVIZI PER L'ARTE
-  SOFTWARE PER L'ARTE
-  TRASLOCHI D'ARTE
-  VILLE D'ARTE

Dal: 24/04/2011



San Carlo Borromeo, la Lombardia e l'Europa

In occasione del quarto centenario della canonizzazione, è uscito un libro straordinario, frutto del lavoro di anni, che rilancia la portata attuale di San Carlo. Art Valley promuove un programma di avvenimenti.

Il titolo del libro è **Per ragioni di salute San Carlo Borromeo nel quarto centenario della canonizzazione (1610-2010)** (Spirali). In oltre mille pagine, arricchite con immagini d'arte e con riproduzioni di manoscritti della Biblioteca Ambrosiana e della Biblioteca Trivulziana, l'autrice Fabiola Giancotti racconta della santità del Borromeo, del suo itinerario, della sua lingua, **degli interventi nella cultura e nella storia di Milano** e inoltre, considerando gli avvenimenti epocali che intervenivano in quel momento, anche dell'intera Europa.

Perché ci interessa san Carlo Borromeo? Qual è la sua attualità? In che modo costituisce un modello? Procediamo dal caos, senza la pretesa di ordinare le cose. Caos. **A Roma, nel 1562, Carlo Borromeo avvia un dispositivo particolare, l'Accademia delle notti vaticane.** Nell'occasione di questi incontri, il Borromeo si firma con un nome d'arte, Caos. Oltre al Borromeo, all'Accademia partecipano altri, che più avanti saranno quasi tutti vescovi e cardinali. Si firmano anche loro con nomi d'arte: Obbligato, Scontento, Scostante, Leale, Sollecito, Umile. In quest'accademia si discute di filosofia, letteratura, diritto, poesia. Non è l'unico caso, in quel secolo, di "cenacoli" rinascimentali di questo tipo. A Urbino, città degli intellettuali e degli artisti, Baldesar Castiglione, mantovano, anch'egli lombardo come Carlo Borromeo, giunge a all'inizio del Cinquecento alla corte del Montefeltro. Castiglione è amico dei più fini letterati, come Pietro Bembo, e dei migliori artisti. Raffaello stesso gli dedica forse il più emblematico dei suoi ritratti, oggi conservato al Louvre. "Il Cortegiano", com'è noto, è un racconto in quattro libri, articolato in una serie di conversazioni che si svolsero a Urbino in quegli anni, tra cui c'è il resoconto dei cenacoli organizzati dalla duchessa Elisabetta Gonzaga, moglie di Guidubaldo da Montefeltro. La corte del Montefeltro a Urbino era definita dallo stesso Castiglione "Un palazzo in forma di città". Una città artificiale, nuova, rinascimentale: una città nella parola, di cui sono promotori questi illustri lombardi.

La questione della città si pone in modo assoluto anche per Carlo Borromeo. Questi gli elementi: formazione, costruzione, scrittura, lettura. Così racconta Fabiola Giancotti nel suo libro. "Si trattava di fare alcune cose, di formare collaboratori, di costruire una città nuova, di dare strumenti di lavoro (...) d'industria e di impresa". Per fare questo, Carlo Borromeo, attiva una "macchina" impressionante, senza risparmio. Nel 1565, già nominato vescovo di Milano, a 27anni, si reca da Roma nella sua diocesi. "Piccola città" è la Diocesi di Milano a pareggio di tutto il mondo e della Chiesa universale: 'pochi uomini erano in essa'; pochissimi imitatori dei santi costumi onde risplendettero Ambrogio, Simpliciano, Galdino, Protasio e Gervasio", scrive Carlo Borromeo.

La città non ha scuole e il Borromeo istituisce scuole. Riforma conventi, "fa un inventario di chiese, dicotrade, di santi, reliquie, preghiere, inni, regole". Alla mano il calendario ambrosiano, rilancia la toponomastica cristiana a Milano, celebrandone i santi: Simpliciano, appunto, Eustorgio, Babila e altri. Ciascun dettaglio della città s'iscrive nel suo progetto, senza tralasciarne neanche uno. **Ecco il modello, ecco la sua attualità. San Carlo inventa la scienza dell'automazione della città.**

Francesca Bruni

▼ **NOVITA'**

 **28 milioni di euro di investimenti per i beni culturali in Calabria**

 **Art Valley tra soci promotori della Fondazione Italia Giappone**

 **Mibac, approvata all'unanimità ripartizione Fus**

 **Pavia e le svolte della scienza**
Inaugurazione dell'anno accademico 2011, il 13 aprile a Pavia.

 **Iniziativa di solidarietà per il Giappone**
Il Governo italiano ha deciso di manifestare la propria solidarietà al Giappone dichiarando il 2011 "Anno dell'amicizia e della solidarietà con il Giappone".

 **San Carlo Borromeo, la Lombardia e l'Europa. La questione cattolica nel 3° millennio**
Convegno a Tradate, giovedì 31 marzo.

▶ **ARCHIVIO**

 ghenos
design communication

STORE ON LINE

fondazione
